



Vision

Crediamo che i grandi progetti infrastrutturali contribuiscano a creare un mondo migliore per le attuali e future generazioni, favorendo l'equilibrio fra uomo e natura

1.2 La strategia di Sostenibilità

La Sostenibilità come leva strategica per il business

Le sfide ambientali, sociali ed economiche che il mondo sta affrontando impongono a tutti gli attori in campo – governi, organismi sovranazionali, imprese, consumatori e società civile – di ripensare i propri modelli decisionali, di produzione e consumo. Importanti iniziative internazionali lanciate recentemente, come i Sustainable Development Goals (SDG) delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi sul Clima, vanno in questa direzione.

Le infrastrutture contribuiscono significativamente a tali sfide, in quanto rappresentano la rete portante su cui poggiano le attività economiche e sociali di ogni comunità, e costituiscono un prerequisito essenziale della crescita.

Le infrastrutture sono infatti indispensabili per lo sviluppo dei territori, in quanto migliorano l'accesso ai servizi di base, all'educazione e alle opportunità di lavoro, riducendo la povertà e rafforzando il capitale umano e la qualità di vita delle comunità.

Esse, inoltre, hanno un enorme impatto sul raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico, in quanto sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra¹⁰. Per tale ragione la realizzazione di infrastrutture resilienti e *climate-smart* è cruciale per garantire l'adattamento del mondo agli impatti climatici in atto, proteggere le comunità più vulnerabili e garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo.

Salini Impregilo da oltre 110 anni sviluppa e realizza infrastrutture che migliorano le potenzialità dei territori e la vita dei loro abitanti.

Oggi Salini Impregilo ha una strategia orientata a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento nel mercato globale della realizzazione di infrastrutture, dal settore energetico a quello dei trasporti, sui quali si prevede che sarà investito almeno il 60% delle risorse globali destinate alle infrastrutture nei prossimi 15 anni¹¹.

Lo schema seguente riassume i drivers che guidano gli investimenti infrastrutturali promossi e realizzati dai nostri clienti nei diversi mercati secondo la Commissione Globale sull'Economia e il Clima¹².

¹⁰ Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy - The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

¹¹ Fonte: Is it time for an infrastructure push? The macroeconomic effects of public investment, World Economic Outlook - International Monetary Fund, 2014

¹² Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy - The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

Tipo di economia	Drivers che guidano la domanda di infrastrutture
Globale	<ul style="list-style-type: none"> - Rapida crescita economica dei paesi emergenti e in via di sviluppo - Politiche pubbliche orientate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima e dai SDG delle Nazioni Unite, che richiedono investimenti sia per nuove infrastrutture che per l'ammodernamento di quelle esistenti
Economie in via di sviluppo (a basso reddito)	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di espandere l'accesso della popolazione ai servizi di base: acqua, energia, mobilità, abitazioni, sanità - Migliorare l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e agli altri stress socio-ambientali - Migliorare la connettività dei territori, mediante infrastrutture fisiche e virtuali
Economie emergenti (a medio reddito)	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione urbana in rapida crescita - Espansione della classe media con redditi crescenti - Necessità di garantire l'accesso ai servizi di base per la nuova popolazione urbana / classe media - Necessità di colmare il deficit infrastrutturale delle aree urbane e di migliorare la connettività regionale, con focus su infrastrutture resilienti e low-carbon
Economie avanzate	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di rinnovare o sostituire infrastrutture obsolete e non più rispondenti ai bisogni della popolazione - Ridisegnare i modelli di sviluppo urbano, correggendo le distorsioni del passato che hanno condotto a città congestionate, dipendenti dai mezzi di trasporto privati, ad alto consumo di risorse ed elevato inquinamento atmosferico

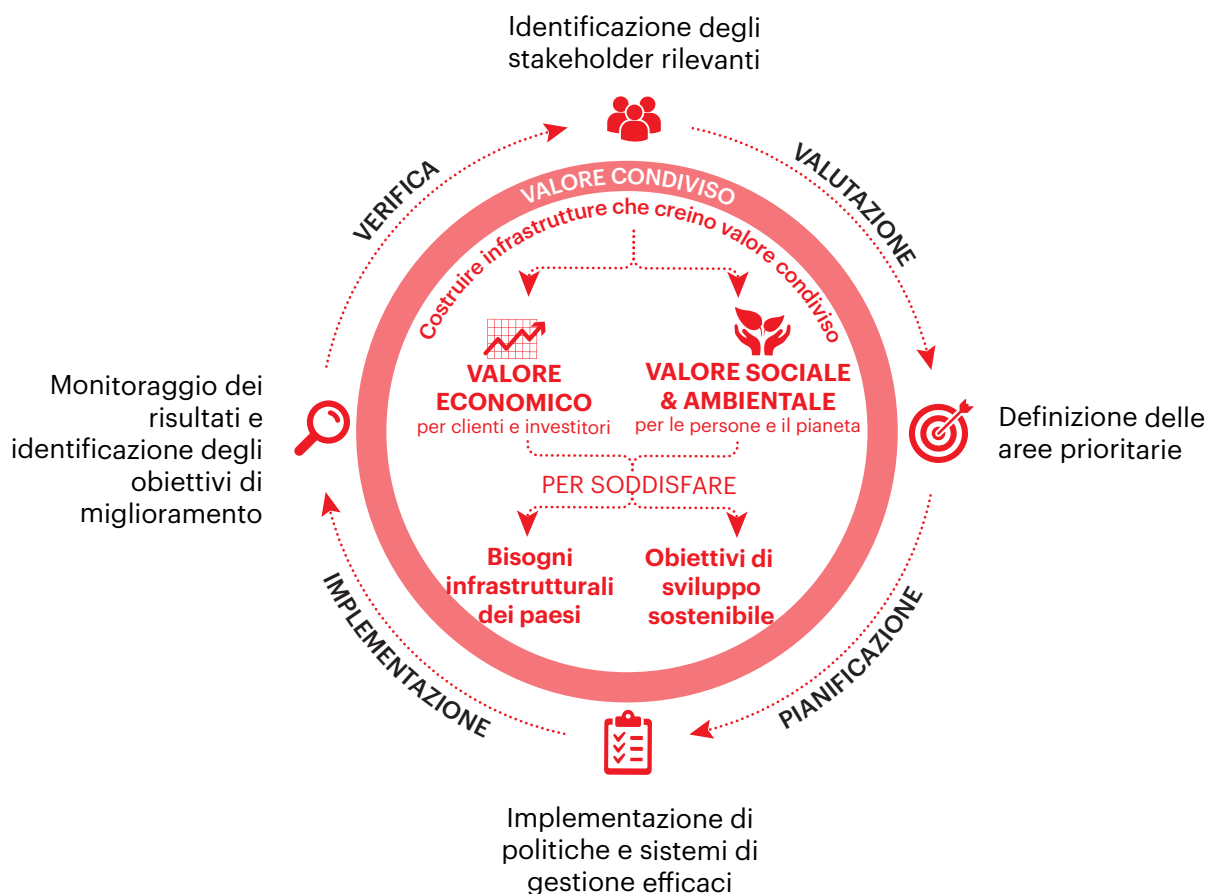
Il Modello di Sostenibilità

Nel corso degli anni, Salini Impregilo ha sviluppato e affinato un modello di business in grado di coniugare la creazione di valore economico per i propri azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore, mitigando al contempo gli impatti sociali e ambientali derivanti dalle proprie attività.

Tale modello di creazione di **Valore Condiviso** rappresenta la sintesi tra la strategia di crescita del business e le politiche di Sostenibilità adottate dal Gruppo, in quanto consente di generare:

- **Valore Economico**, mediante la realizzazione di progetti infrastrutturali che soddisfano le aspettative dei nostri clienti e assicurano un ritorno per i nostri azionisti e investitori;
- **Valore Sociale e Ambientale**, contribuendo allo sviluppo dei territori in cui operiamo mediante la realizzazione di infrastrutture di qualità che rispondono alle crescenti sfide globali, mitigando gli impatti sociali e ambientali durante le fasi di costruzione.

L'adozione di tale Modello di Sostenibilità permette al Gruppo di perseguire i propri obiettivi di business soddisfacendo al contempo importanti bisogni dei Paesi in cui opera: contribuire a colmare i **gap infrastrutturali** con progetti e soluzioni innovative, e supportare i clienti nel raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** lanciati dalle Nazioni Unite.



Le aree prioritarie

Salini Impregilo definisce e aggiorna periodicamente le aree prioritarie su cui focalizzare le proprie attività di Sostenibilità, sulla base della strategia aziendale e degli input ricevuti dagli stakeholder.

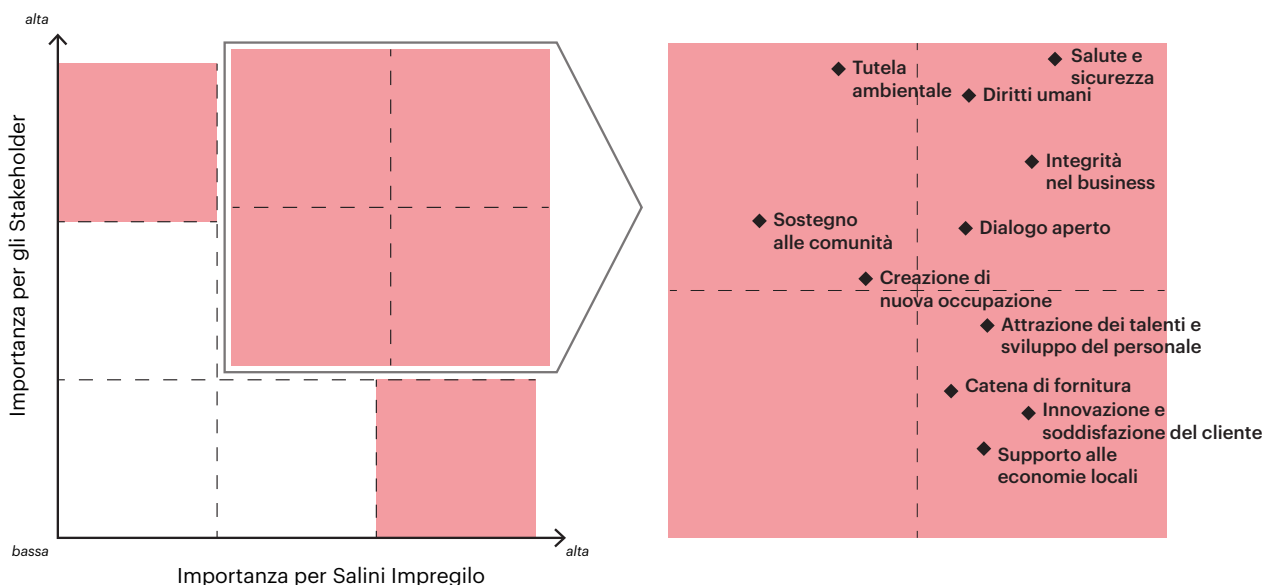
Mediante tale processo, noto come analisi di materialità¹³, sono state identificate 11 aree prioritarie, rappresentate nella matrice riportata di seguito.

Nelle sezioni che seguono sono descritte le politiche, le modalità di gestione e le performance relative a ciascuna area prioritaria.

Le 11 aree sono raggruppate in quattro sezioni, ciascuna corrispondente ad un valore aziendale: Solidità, Eccellenza, Rispetto e Trasparenza.

Per le aree prioritarie identificate, il Gruppo si impegna a definire obiettivi chiari e a rendicontarne il grado di raggiungimento. Di seguito sono riportati i risultati raggiunti nel 2016 a fronte degli obiettivi dichiarati nel precedente Rapporto di Sostenibilità, e i nuovi obiettivi per il futuro.

Matrice di materialità 2016



13 Per maggiori informazioni si rimanda all'Appendice.



Dubai Parallel Roads
Until 2007

World pre

35,000

Track record

257

18



OBIETTIVI DICHIARATI PER IL 2016	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016 ¹⁴	OBIETTIVI FUTURI
Salute e sicurezza		
<ul style="list-style-type: none"> - Avviare un piano strutturato di leadership per la salute e la sicurezza volto a migliorare gli indici infortunistici di almeno 3% nel 2016 	<ul style="list-style-type: none"> - Avviato un piano strutturato di leadership per la salute e la sicurezza in due cantieri pilota¹⁵ - Migliorato l'indice di frequenza degli infortuni (IR) del 13% rispetto al 2015 - Aumentati del 10% gli investimenti in prevenzione e protezione della salute e sicurezza sul lavoro - Aumentate del 16% le ore di formazione ai dipendenti in materia di salute e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire l'implementazione del piano di leadership in tema di salute e sicurezza volto a creare dei safety leaders, rafforzando la cultura interna con l'obiettivo di incentivare i comportamenti proattivi e migliorare gli indici infortunistici di un ulteriore 3% nel 2017 - Avviare un piano strutturato di comunicazione interna ed esterna volta a rafforzare il posizionamento strategico di Salini Impregilo sui temi della salute e sicurezza
Attrazione di talenti e sviluppo del personale		
<ul style="list-style-type: none"> - Continuare ad investire in formazione per garantire lo sviluppo professionale dei nostri dipendenti - Lanciare la prima edizione del Master di 1° e 2° livello in "International Construction Management", in collaborazione con il Politecnico di Milano - Lanciare la nuova piattaforma e-learning per i dipendenti del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Erogare più di 1 milione di ore di formazione al personale - Lanciata ed in corso di svolgimento la prima edizione del Master di 1° e 2° livello in "International Construction Management". Aperte le iscrizioni alla seconda edizione - Avviata la Salini Impregilo E-Learning Academy per i dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare ad investire in formazione per garantire lo sviluppo professionale dei nostri dipendenti, facendo sempre più leva sull'expertise e sul know-how interni e sulle metodologie più innovative - Promuovere una continua attività di scouting e attrazione dei profili di talento, anche attraverso piani di comunicazione integrata - Continuare ad investire sulla comunicazione verso l'esterno come leva per attrarre i talenti
Supporto alle economie locali e Catena di fornitura		
<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la nostra catena del valore locale, rafforzando le attività di supporto e formazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentata la quota di approvvigionamenti effettuati presso fornitori locali del 10% rispetto al 2015 - Aumentati i posti di lavoro indiretti (subappaltatori, etc.) presso i progetti del Gruppo di circa 14.500 unità rispetto al 2015 - Erogare oltre 89.000 ore di formazione al personale dei nostri subappaltatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare a supportare la nostra catena del valore locale, rafforzando le attività di supporto, comunicazione, formazione e trasparenza

¹⁴ Per maggiori informazioni circa il perimetro dei dati si rimanda alla Nota metodologica.

¹⁵ Per maggiori informazioni si rimanda al focus riportato nella sezione 4.2.

OBIETTIVI DICHIARATI PER IL 2016	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016 ¹⁴	OBIETTIVI FUTURI
Tutela ambientale ed Economia circolare		
<ul style="list-style-type: none"> – Continuare a migliorare le performance ambientali; sviluppare un programma di efficientamento nell'uso delle risorse volto a ridurre gli scarti del 5% in tre anni, ottimizzando i consumi energetici e il riciclaggio dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> – Ridotto il tasso di emissioni di gas ad effetto serra¹⁶ del 18% rispetto al 2015¹⁷ – Ridotto il tasso di intensità idrica del 17% rispetto al 2015 – Ridotto il tasso di intensità dei rifiuti del 19% rispetto al 2015 – Aumentato il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti del 10% rispetto al 2015¹⁸ – Ottenuto l'inserimento del Gruppo nella lista Climate "A List" del Carbon Disclosure Project (CDP) 	<ul style="list-style-type: none"> – Ottimizzare i consumi energetici e la gestione dei rifiuti, sviluppando un programma di miglioramento delle performance ambientali volto a proseguire la riduzione degli scarti del 5% in tre anni – Avviare un piano di educazione e sensibilizzazione interna sui temi ambientali – Sviluppare un piano di comunicazione esterna sui temi ambientali
Dialogo aperto e sostegno alle comunità		
<ul style="list-style-type: none"> – Proseguire le attività di coinvolgimento degli stakeholder locali – Incrementare il dialogo con i nostri stakeholder globali – Supportare le nostre comunità attraverso interventi diretti e programmi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorati i principali indicatori di coinvolgimento degli stakeholder: raddoppiati i meeting con le comunità locali, quadruplicate le persone coinvolte nelle campagne informative svolte dai progetti, +42% di persone che hanno visitato i progetti o altri eventi organizzati dal Gruppo – Erogati più di 13.000 interventi sanitari gratuiti dalle nostre cliniche di cantiere a favore delle comunità locali in aree remote e rurali – Finanziata la ricostruzione di una scuola nelle aree colpite dal terremoto del Centro Italia 	<ul style="list-style-type: none"> – Proseguire le attività di coinvolgimento degli stakeholder locali – Continuare ad incrementare il dialogo con i nostri stakeholder globali – Continuare a supportare le nostre comunità attraverso interventi diretti e programmi sociali

¹⁶ L'indice di intensità è calcolato tenendo conto non di tutte le emissioni Scope 3, ma solo di quelle generate presso i progetti del Gruppo (ossia derivanti dalle attività dei subappaltatori), escludendo quindi quelle derivanti dalle spedizioni merci e viaggi del personale.

¹⁷ Il fattore di normalizzazione utilizzato per i tassi di intensità è rappresentato dai ricavi dell'anno.

¹⁸ Per il calcolo del tasso d'intensità dei rifiuti sono esclusi i rifiuti di scavo, in quanto strettamente correlati alle scelte progettuali definite dai committenti e scarsamente influenzabili in fase di realizzazione.